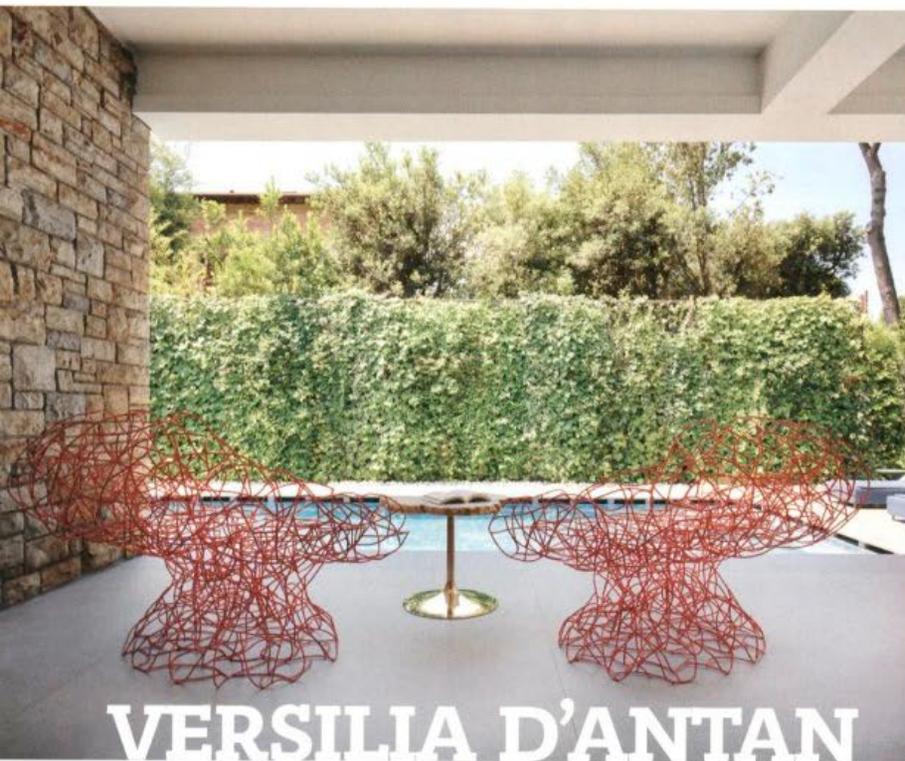


INside ARCHITECTURE

Progetto di IOSA GHINI ASSOCIATI



VERSILIA D'ANTAN

A Forte dei Marmi un'architettura degli anni Sessanta trova un respiro contemporaneo che alleggerisce i volumi

team di progetto Massimo Iosa Ghini, Giulio Gobbi

foto di Pietro Savorelli

testo di Elisa Massoni

Una villa degli anni Sessanta, tipologia tipica a Forte dei Marmi. Una struttura razionale, solida, che non lascia spazio a voli pindarici. Intorno, i grandi pini marittimi che rendono così riconoscibile la Versilia. Presenze sempre amichevoli, che danno ombra e profumano l'aria. Andava di moda così, e non è poco, anche se l'architettura italiana del dopoguerra, benché bellissima, non ha una cifra costante e un segno preciso. Le parti più caratteristiche sono i volumi geometrici, le grandi aperture fra interno ed esterno, la misura equilibrata delle altezze. E l'attenzione per le superfici, raramente scontate.

In alto, uno scorcio della piscina. Poltrone Corallo di Fernando e Humberto Campana per Edra, come il tavolo Cicladi di Jacopo Foggini. Pavimentazione di Florim. A destra la facciata, alleggerita dalle balaustre di cristallo Barbecue e panche outdoor di Ofyr, lampada da esterno di Davide Groppi



